



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



La tassazione delle corrispondenze, nata in contemporanea con il servizio postale, subì delle profonde modifiche dall'introduzione del francobollo. Fino allora, salvo casi particolari, la somma da pagare per il trasporto della corrispondenza era a carico del destinatario e quindi era in sostanza impossibile che l'importo pagato fosse inferiore a quello dovuto. Dal 1850, anno durante il quale comparvero i primi francobolli nel territorio italiano (Regno Lombardo Veneto), nacque il problema di far pagare al destinatario eventuali differenze tra la tassa pagata dal mittente e l'importo realmente dovuto. La collezione si sviluppa attraverso sedici tipologie diverse di possibili tassazioni durante il Regno di Umberto I, particolarmente interessante per l'introduzione e la modernizzazione di nuovi servizi postali.

- 1) Tassazione per documenti non affrancati
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso.
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa.
- 4) Tassazione a carico del destinatario.
- 5) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al contenuto.
- 6) Tassazione per irregolarità formale.
- 7) Tassazione per raccomandata d'ufficio.
- 8) Tassazione per frode.
- 9) Tassazione per rispedizione con cambio tariffa.
- 10) Tassazione per uso di francobolli fuori corso.
- 11) Tassazione su intero postale.
- 12) Tassazione per giacenza pacchi.
- 13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero.
- 14) Tassazione per lettere erroneamente affrancate dall'estero.
- 15) Tassazione per lettere dirette all'estero.
- 16) Tassazione su ricevute di ritorno di vaglia postali.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I

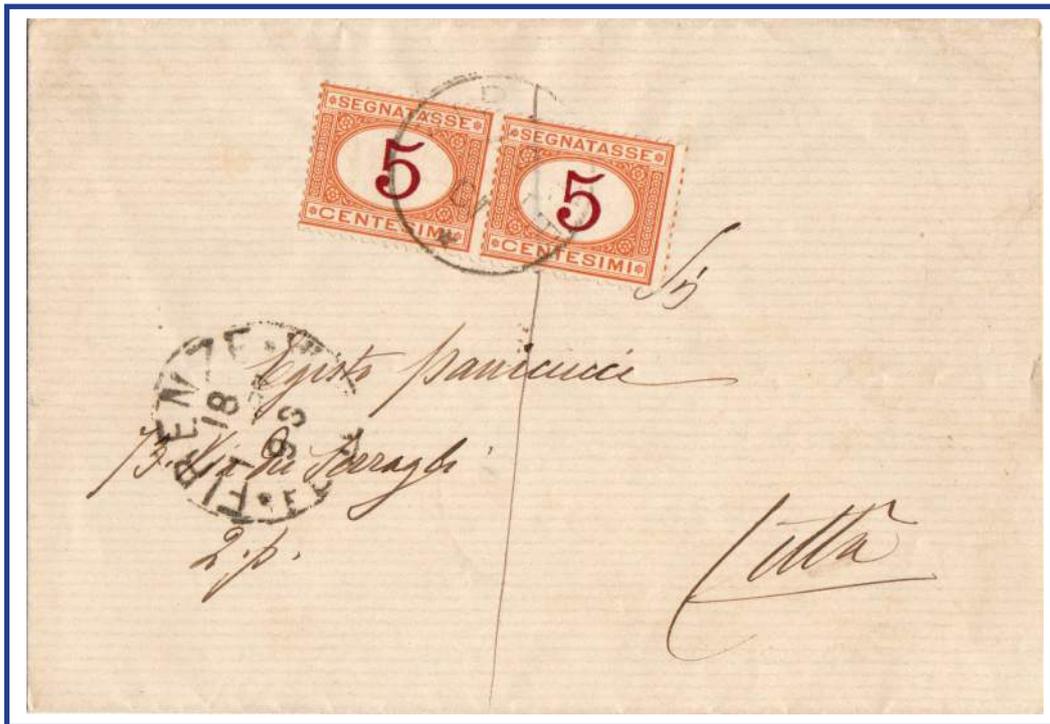


1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati

Con la riforma postale del 1° gennaio 1863 furono differenziate le tariffe delle corrispondenze affrancate dal mittente da quelle inoltrate non franche:

10 c. per le lettere dirette in distretto, 30 c. per le lettere e 40 c. per i manoscritti



18 gennaio 1887 - Piegio spedito senza affrancatura da Firenze per distretto tassato all'arrivo per 10 c.

2 maggio 1878 - Piegio spedito senza affrancatura da Messina per distretto tassato all'arrivo per 10 c.



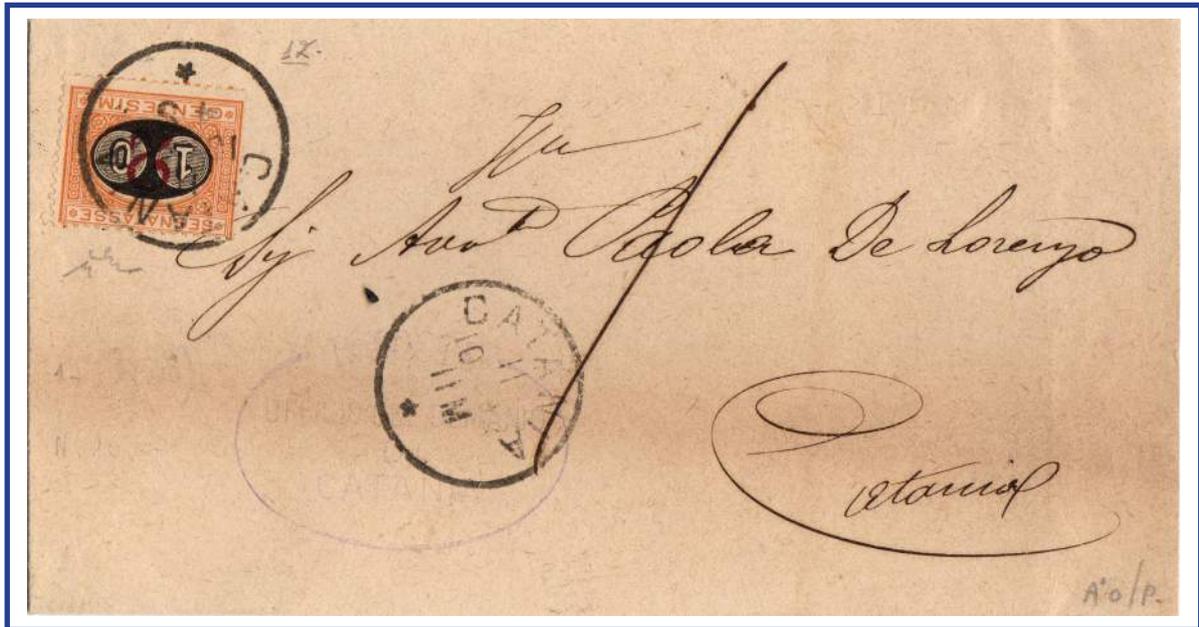


Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



11 ottobre 1892 - Piego spedito senza affrancatura da Catania per distretto tassato all'arrivo per 10 c. Segno a penna sul fronte attestante la tassa di 1 decimo di lira.

16 giugno 1889 - Piego doppio porto spedito senza affrancatura da Campo Ligure per Silvano Pietra tassato all'arrivo per 20 c. Tassazione non regolamentare in quanto la normativa proibiva di spedire le corrispondenze tra Sindaci non affrancate. La tassa fu pagata e il documento non fu rifiutato.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



19 febbraio 1880 - Piego spedito dal Comune di Barbara per Castelplano e rispedito al mittente. Il documento fu inizialmente tassato per 30 c. in quanto spedito non affrancato, modalità non ammessa, ma rifiutato in quanto il destinatario non poteva accettare le tassate. Fu quindi apposto il bollo *Annullato* secondo il Regolamento valido fino al 1885 e il piego fu rispedito a Montenovo, ufficio di appoggio della collettoria di Barbara, dove giunse il 22 febbraio e dove fu nuovamente tassato per 30 c. Al verso manoscritto *Rifiutata perché non franca* a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



1 ottobre 1891 - Busta di lettera spedita senza affrancatura da Perugia per Livorno tassata all'arrivo per 30 c. Bollo sul fronte 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira.



11 marzo 1884 - Piego spedito senza affrancatura da Mantova per Ostiglia tassato per 30 c. Bollo sul fronte 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



01 dicembre 1895 - Piego spedito dal Comune di Montebello Vicentino per Lonigo e rispedito al mittente. Il documento fu tassato all'arrivo per 30 c. dalla collettoria di Longare in quanto spedito non affrancato, modalità non ammessa, ma rifiutato poiché il destinatario non poteva accettare le tassate. Al verso manoscritto *Rifutata dal destinatario* a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863. Sigillo delle Poste applicato a Longare poiché il piego fu aperto per una verifica del contenuto anche se non poteva in alcun modo godere della tariffa ridotta in quanto non affrancato. Manoscritto in azzurro **10** volendo significare appunto la tariffa ridotta Sindaci. Dal 1° luglio 1885 non era più necessario, per i rifiuti rispediti, annullare i segnataste a destino e riapplicarli al mittente. **Chi pagò la tass?**



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



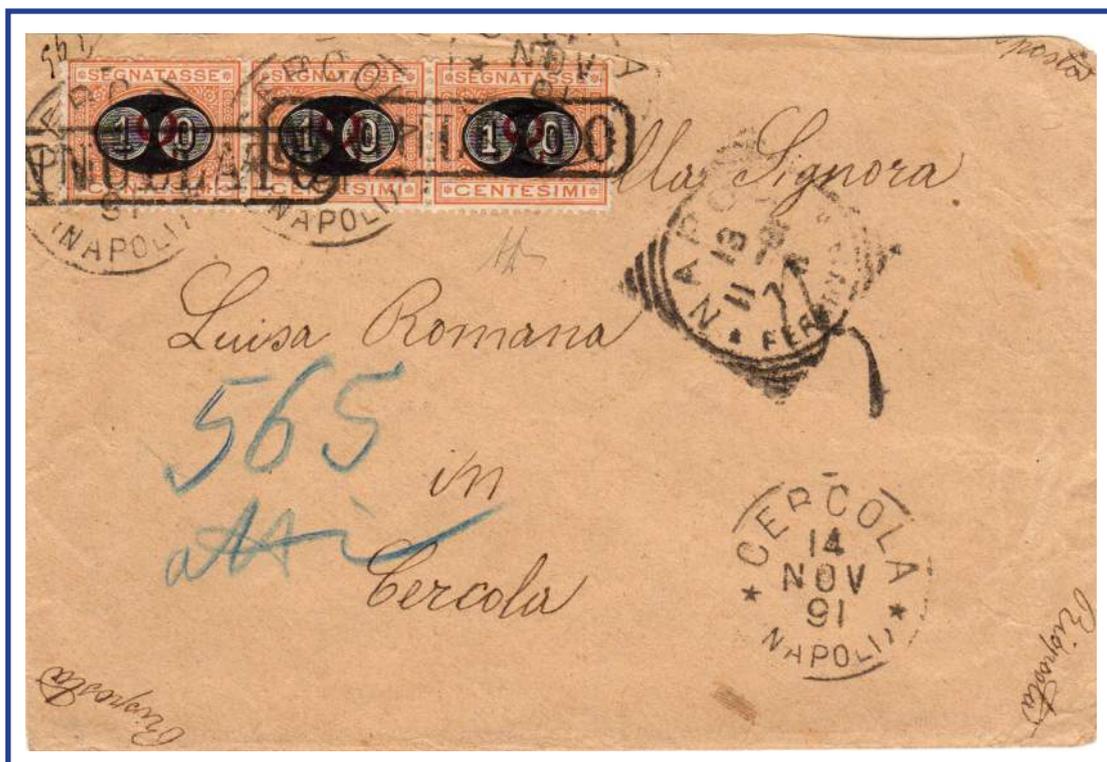
1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



13 dicembre 1895 - Biglietto da visita spedito senza affrancatura da Venezia per Santa Maria la Longa tassato per 30 c. Bollo sul fronte 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira. Al verso manoscritto *Rifutata per Segna Tasse* - *Il collettore* a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863.

13 novembre 1891 - Busta di lettera spedita senza affrancatura da Napoli per Cercola tassata all'arrivo per 30 c. Bollo sul fronte 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira. Al verso fu manoscritto *Rifutata* e, nonostante non fosse più in vigore dal 1885 il vecchio regolamento, fu apposto il bollo *Annulato* probabilmente non essendo possibile risalire al mittente





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



1) Taxation of unstamped letters

1) Tassazione per documenti non affrancati



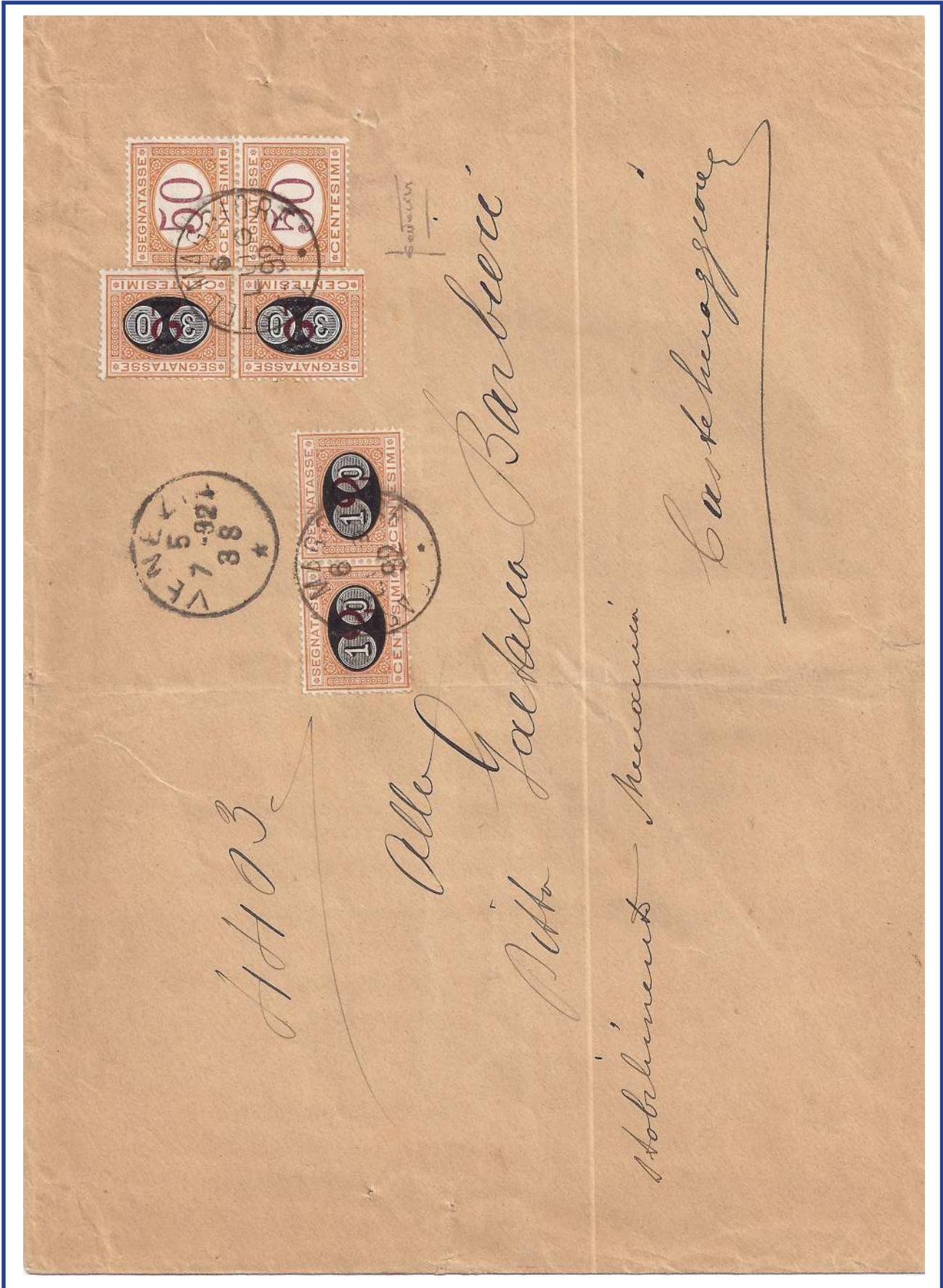
26 ottobre 1888 - Busta di lettera doppio porto spedita non affrancata da Bologna per Modena. Il documento fu tassato per 60 c. Manoscritto sul fronte 6 pari alla tassa da riscuotere di 6 decimi di lira.



24 gennaio 1879 - Piego spedito non affrancato da Roma per Viterbo e rispedito a Toscanella.. Il documento fu tassato per 30 c. Bollo sul fronte 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



05 luglio 1892 - Busta di lettera sei porti spedita da Venezia per Castelmaggiore. Il documento fu tassato per lire 1,80. Manoscritto sul fronte 6 pari alla tassa da riscuotere di 6 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso

Le corrispondenze affrancate per il primo porto mentre in base al peso dovevano essere per porti multipli, erano tassate per i porti mancanti mediante una tassa pari al doppio dell'importo mancante. Poiché in molti casi il doppio dell'importo mancante era superiore al costo dell'affrancatura delle lettere non franche molte furono le proteste da parte del pubblico. Alla fine le Poste accolsero le richieste e a norma dell'Art. 8 della legge 23 giugno 1873, in vigore dal 1° gennaio 1874, le lettere insufficientemente affrancate sono considerate come non franche e tassate di conseguenza previa deduzione del valore dei francobolli applicati.



21 luglio 1878 - Piego doppio porto spedito da Campobasso per Aversa affrancato, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira..



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



27 novembre 1896 - Busta di lettera doppio porto spedita da Massa Superiore per distretto affrancata, in difetto di 5 c, per 5 c. All'arrivo fu tassata per 15 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 015 pari alla tassa da riscuotere di 15 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



21 maggio e 15 aprile 1890 - Busta di lettera e piego doppio porto spediti da Lograto e Camerino per Coccaglio e Recanati affrancati in tariffa ridotta Sindaci, in difetto di 10 c, per 10 c. All'arrivo furono tassati per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. Bollo sul fronte 2 e 2 manoscritto pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira. Bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



21 gennaio 1889 - Busta di lettera triplo porto spedita da Verona per distretto affrancata, in difetto di 10 c, per 5 c. Il documento fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Sul fronte fu manoscritto *3 porti* e *2 1/2* pari alla tassa da riscuotere di 2,5 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



3 maggio 1881 - Piego doppio porto spedito dal Comune di Grezzana per Verona. Il francobollo da 20 c. non fu annullato in partenza, probabilmente in quanto disposto a sinistra del piego e non a destra come da regolamento, ma in arrivo a Verona il 3 maggio. Il piego, rispedito a Milano mancando il destinatario, fu tassato all'arrivo per 40 c, pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. La tassazione fu rifiutata, al verso fu scritto *Rifiutata d'ordine*, a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863 e fu apposto il bollo *Annullato* secondo il Regolamento valido fino al 1885 e il piego fu rispedito a Grezzana dove infine giunse il 6 maggio e dove fu tassato nuovamente per 40 c. Sul fronte fu manoscritto *4* pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira e fu apposto il bollo **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE** poi cancellato.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



16 giugno 1891 - Busta di lettera spedita da Padova per San Pietro in Gu affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassato per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura.



18 novembre 1890 - Piegio doppio porto spedito da Girgenti per Aragona affrancato, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassato per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Bollo sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira e bollo in cartella **FRANCO-BOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



08 settembre 1889 - Busta di lettera doppio porto spedita da Reggione Emilia per Torrile affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata dalla collettoria di Torrile per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



17 febbraio 1890 e 07 febbraio 1884 - Buste di lettera doppio porto spedite da Roma per Cosenza e Palermo affrancate, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo furono tassate per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Bollo e manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira. Bolli in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**. Sulla prima manoscritto in basso a sinistra *Doppia*, sulla seconda in alto a destra 20 significanti il doppio porto.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



28 giugno 1888 - Busta di lettera doppio porto spedita dal Messaggiere Collettore di Verona per Padova affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Bollo sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 40 c. e bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**. Al verso manoscritto *Rifiutata per la Tassa - Firma* a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863. Il documento non fu restituito al mittente al fine di recuperare la tassa in quanto mancante dell'indirizzo.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



28 febbraio 1891 - Busta di lettera doppio porto spedita da Padova per Verona affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



10 ottobre 1891 - Busta di lettera doppio porto spedita da Foggia per Napoli affrancata, in difetto di 15 c, per 25 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 15 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 40 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



23 marzo 1892 - Busta di lettera doppio porto spedita da Venezia per Napoli affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte 4 pari alla tassa da riscuotere di 40 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



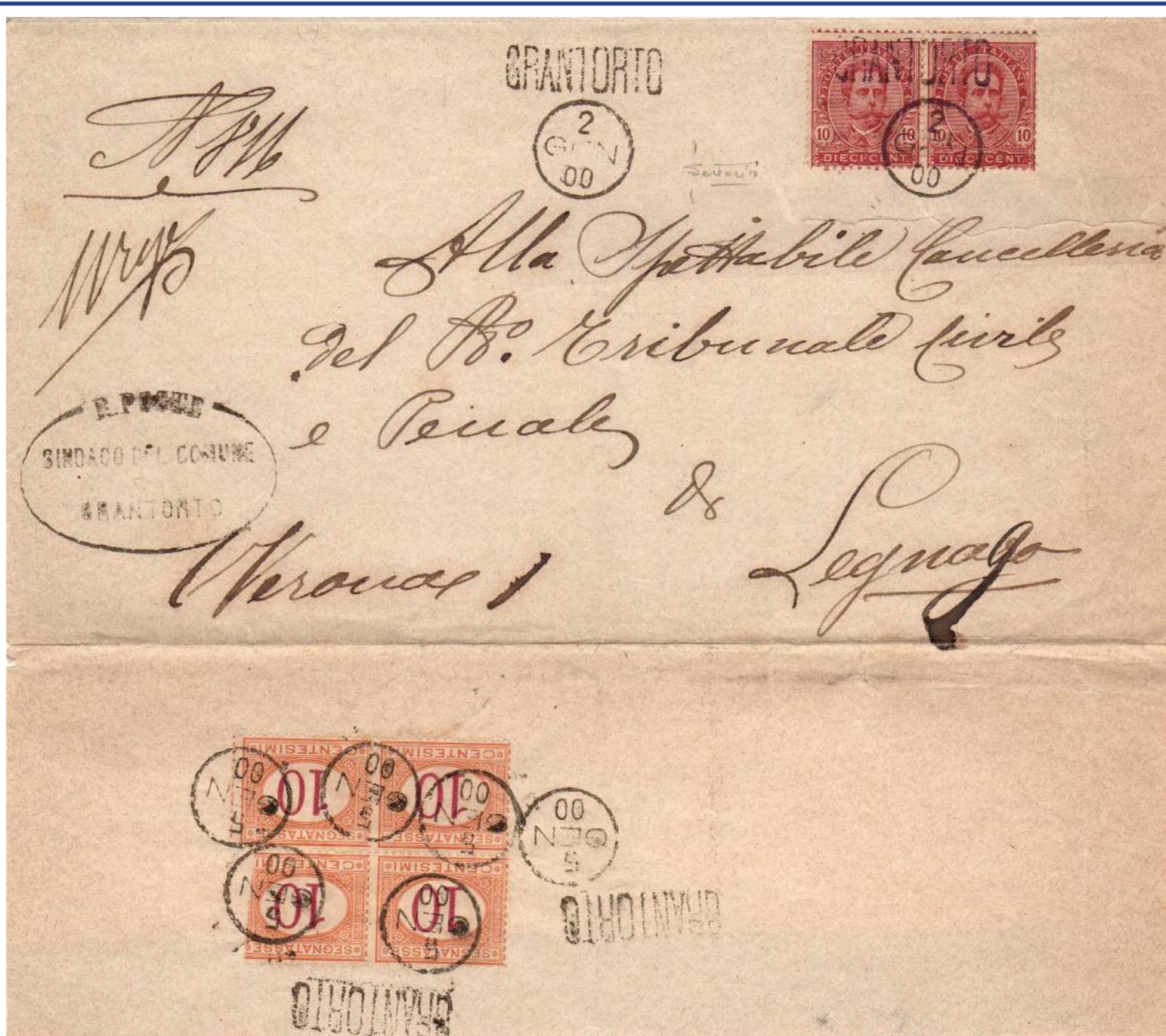
24 luglio 1894 - Busta di lettera doppio porto spedita da Bologna per San felice sul Panaro affrancata, in difetto di 20 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



02 gennaio 1900 - Piego probabilmente di quattro porti spedito da Grantorto per Legnago affrancato, in tariffa ridotta Sindaci in difetto di 20 c, per 20 c. L'ufficio postale di Grantorto, accortosi dell'insufficiente affrancatura, bloccò il documento in attesa dell'integrazione che non fu fatta tempestivamente obbligando quindi alla tassazione di 40 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 20 c. dell'affrancatura. Poiché il destinatario non avrebbe ritirato il documento tassato i quattro segnatasse furono annullati dallo stesso ufficio di partenza con lo stesso datario muto ma in data 5 gennaio.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



10 febbraio 1896 - Busta di lettera triplo porto spedita da Carati per Roma affrancata, in difetto di 20 c, per 40 c. Inizialmente fu apposto il bollo **T** poi cancellato ma ad un ulteriore controllo fu verificato il terzo porto. All'arrivo fu tassata per 50 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 40 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte **g 31 1/2** attestante il terzo porto, **5** pari alla tassa da riscuotere di 50 c. e bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



23 dicembre 1885 - Busta di lettera triplo porto spedita da Palermo per Lancenigo e rispedita a Vascon affrancata, in difetto di 20 c, per 40 c. All'arrivo a Lancenigo il **25 dicembre (!)** fu apposto il bollo della collettoria, fu modificato l'indirizzo del destinatario e il giorno 26 a Treviso fu tassata per 50 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 40 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte **3)** attestante il terzo porto, **5** pari alla tassa da riscuotere di 50 c. e bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 2) Taxation for inadequate stamps according to weight
- 2) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al peso



18 aprile 1893 - Busta di lettera quattro porti spedita da Santa Croce sull'Arno per Livorno affrancata, in difetto di 20 c, per 60 c. All'arrivo fu tassata per 60 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 60 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte **g 47/4** attestante il quarto porto, **6** pari alla tassa da riscuotere di 60 c. e bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa

L'errato computo delle tariffe era tipico delle tariffe agevolate: la corrispondenza tra Sindaci, purché aperta o sottofascia, la corrispondenza diretta a militari di truppa e graduati, purché primo porto o cartoline senza servizi accessori, le stampe spedite da Sindaci per il Servizio Anagrafico. Altra tariffa spesso male interpretata era quella per distretto in quanto presso gli Uffici Postali non sempre erano presenti elenchi dettagliati del Circondario Postale.



08 settembre 1891 - Busta di lettera spedita ferma in posta ad un casellista da Roma per distretto affrancata per 5 c. L'affrancatura fu composta filatelicamente, come altre all'epoca create a Roma, frazionando a metà un valore da 2 c. per completare i 5 c. dell'affrancatura. Il frazionamento non fu tollerato e il documento fu tassato per 10 c. senza tener conto dei francobolli applicati.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



26 luglio 1897 - Busta di lettera spedita da Viareggio per Treviso affrancata, in difetto di 3 c, per 17 c. All'arrivo fu tassata per 15 c. pari all'importo arrotondato delle lettere non franche dedotti i 17 c. dell'affrancatura. Manoscritto sul fronte *1 1/2* pari alla tassa da riscuotere di 15 c. e bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



27 febbraio 1893 - Biglietto da visita spedito da Napoli per Pompei affrancato, in difetto di 15 c, per 5 c. All'arrivo fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Probabilmente fu erroneamente affrancato per distretto.



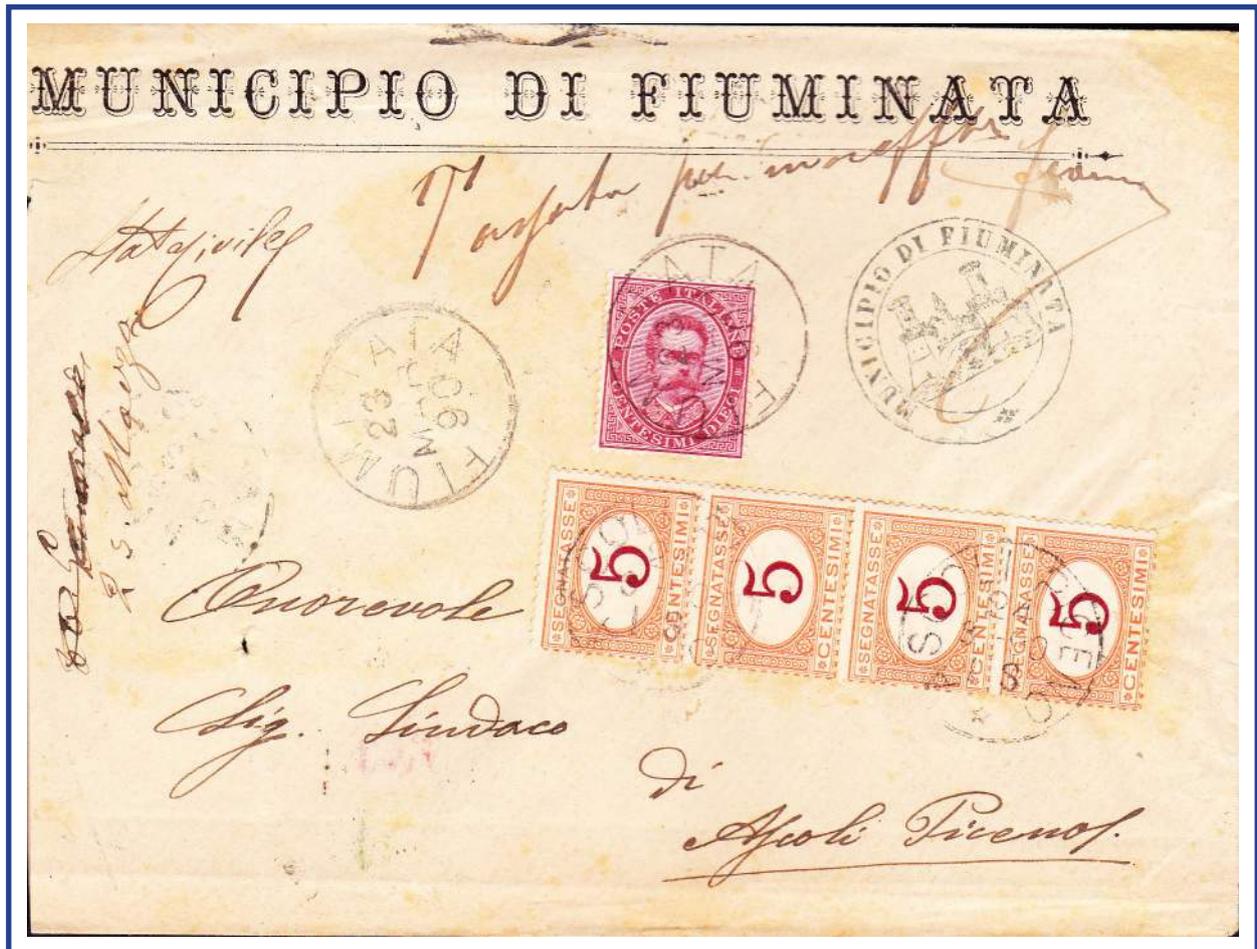
7 luglio 1898 - Busta di lettera spedita dall'Ambulante Firenze - Milano per Piteccio affrancata per 5 c. La normativa relativa ai compiti del Messaggero riportava (Bullettino n. XII del Dicembre 1893): "...di provvedere i messaggeri...di un bollo con la lettera D per le corrispondenze da distribuirsi nello stesso distretto postale in cui sono impostate..." In questo caso probabilmente all'arrivo non fu interpretato correttamente il bollo D e la busta fu tassata per 15 c. pari al solo importo mancante.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



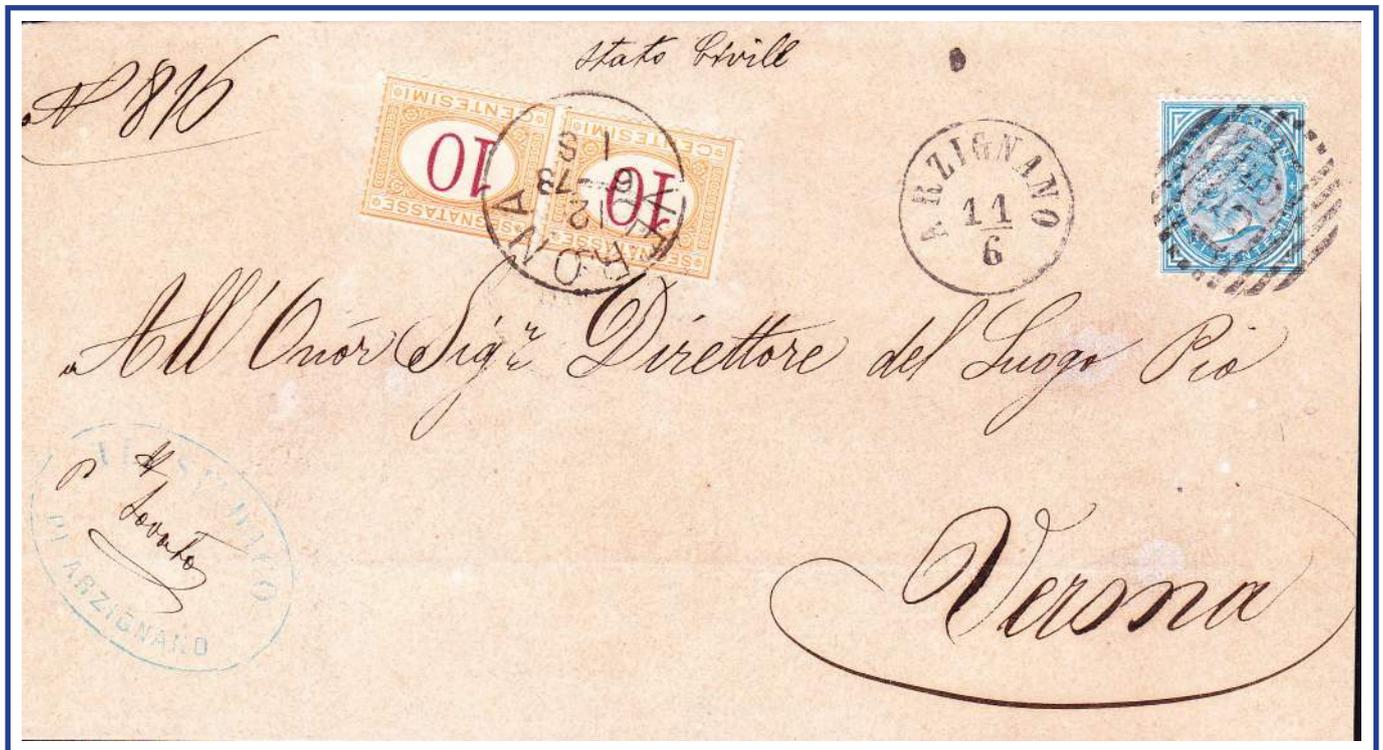
23 marzo 1890 - Busta di lettera spedita dal Comune di Fiuminata per Ascoli Piceno affrancata in tariffa ridotta Sindaci per 10 c. All'arrivo fu tassata per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. La tariffa ridotta non fu ritenuta valida e fu manoscritto sul fronte *Tassata per insuff. z.a. - Firma.*



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



11 giugno 1878 - Piego spedito dal Comune di Arzignano per Verona affrancato in tariffa ridotta Sindaci per 10 c. All'arrivo fu tassata per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. La tariffa ridotta non fu ritenuta valida nonostante il mittente avesse scritto *Stato Civile* in quanto il destinatario non godeva dell'agevolazione.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



14 dicembre 1889 - Piegio spedito dal Comune di Monastier per San Michele del Quarto affrancato in tariffa ridotta Sindaci per 10 c. All'arrivo fu tassata per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. La tariffa ridotta non fu ritenuta valida nonostante il mittente avesse scritto *affari di Leva* che il verificatore sottolineò in azzurro in quanto non ritenne il contenuto coerente con la tariffa ridotta, manoscrisse 2 pari alla tassa da riscuotere di 20 c. e appose il bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



09 agosto 1898 - Piego doppio porto spedito dal Comune di Cerro al Lambro appoggiato all'ufficio postale di Melegnano per Milano affrancato in tariffa ridotta Sindaci, in difetto di 10 c, per 10 c. All'arrivo fu tassato per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura e fu manoscritto 2 pari alla tassa da riscuotere di 20 c. Poichè il destinatario non poteva in alcun modo pagare la tassa fu manoscritto al verso *Rifuto* e fu applicato il bollo di fornitura privata *Annullato* sul segnataste da 20 c. e il documento fu rispedito al mittente il quale integrò l'11 agosto l'affrancatura con i 10 c. mancanti e lo rispedì a Milano dove giunse nella stessa giornata.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



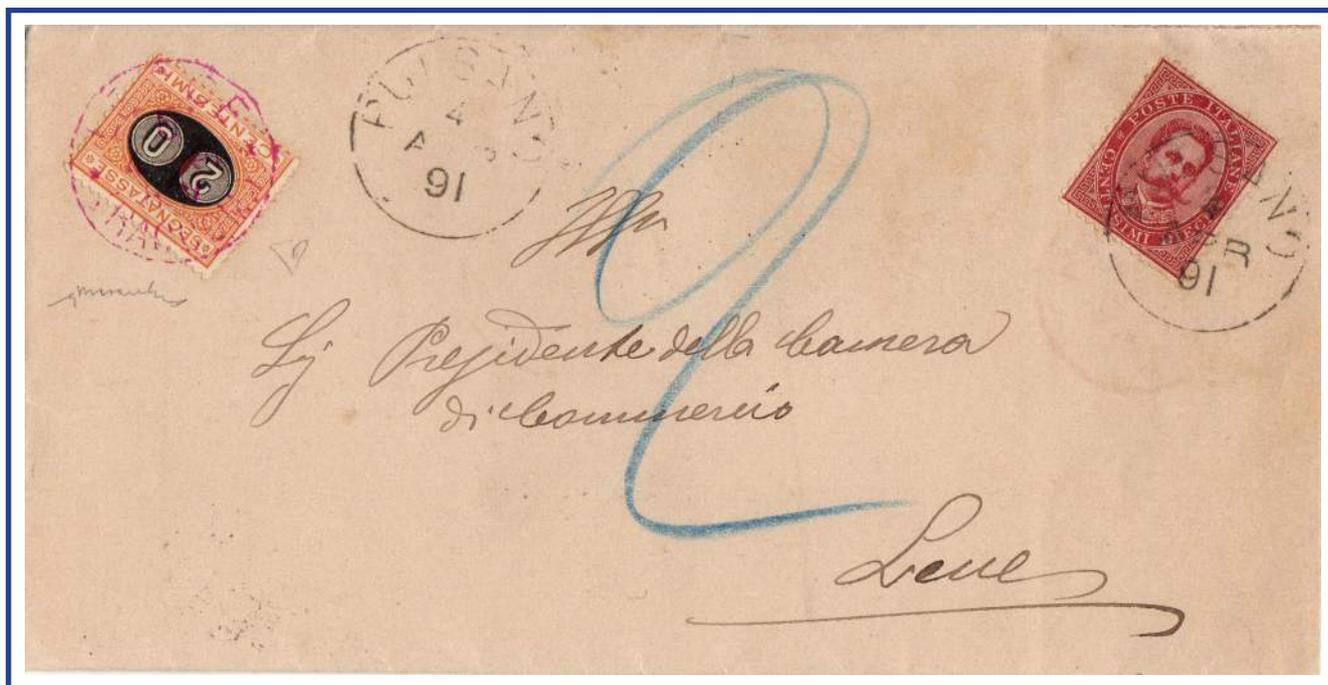
21 aprile 1899 - Piego spedito dal Comune di Sacile affrancato in tariffa ridotta Sindaci per 10 c. Il verificatore controllò il piego ed evidentemente concluse che non godeva della tariffa ridotta, richiuse il documento con i sigilli regolamentari ed appose il bollo 2 significante la tassa di 20 c. da riscuotere. All'arrivo il 22 aprile fu applicata la tassa per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. Il destinatario rifiutò di pagare la tassa, fu manoscritto *rifiutato* e furono applicati tre bolli **R. P. PAGATO** per annullare la tassazione. Rispedito al mittente il piego fu riaffrancato regolarmente per 20 c. il 24 aprile e fu rispedito a Udine dove giunse infine lo stesso giorno.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



4 e 15 aprile 1891 - Due pieghi spediti dai Comuni di Pulsano e Palagianop per Lecce affrancati erroneamente in tariffa ridotta per 10 c. All'arrivo il primo fu tassato per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura, il secondo per il solo importo mancante. La tariffa ridotta non fu ritenuta valida in quanto il destinatario non godeva dell'agevolazione. Sul fronte nel primo caso fu manoscritto 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira, nel secondo caso *1* pari alla tassa da riscuotere di 1 decimo di lira. **I segnataste furono annullati con il bollo di Lecce in colore rosso.** Uno dei pochissimi casi di annullo di colore durante il Regno di Umberto I.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



07 ottobre 1880 - Biglietto da visita spedito da Verona per Legnago affrancato, in difetto di 15 c, per 5 c. All'arrivo fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa per distretto.



31 marzo 1892 - Biglietto da visita spedito da Milano per Cavarzere affrancato, in difetto di 15 c, per 5 c. All'arrivo fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa ridotta Sindaci ridotta ulteriormente del 50 %. Sul fronte fu manoscritto $2 \frac{1}{2}$ pari alla tassa da riscuotere di 25 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



04 agosto 1881 - Piego spedito dal Comune di Verona per Bussolengo affrancato, in difetto di 5 c, per 5 c. All'arrivo fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. La tariffa ridotta non fu ritenuta valida sia per mancanza del contrassegno del Comune sia per l'errata convinzione del mittente che il destinatario appartenesse allo stesso Distretto.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I

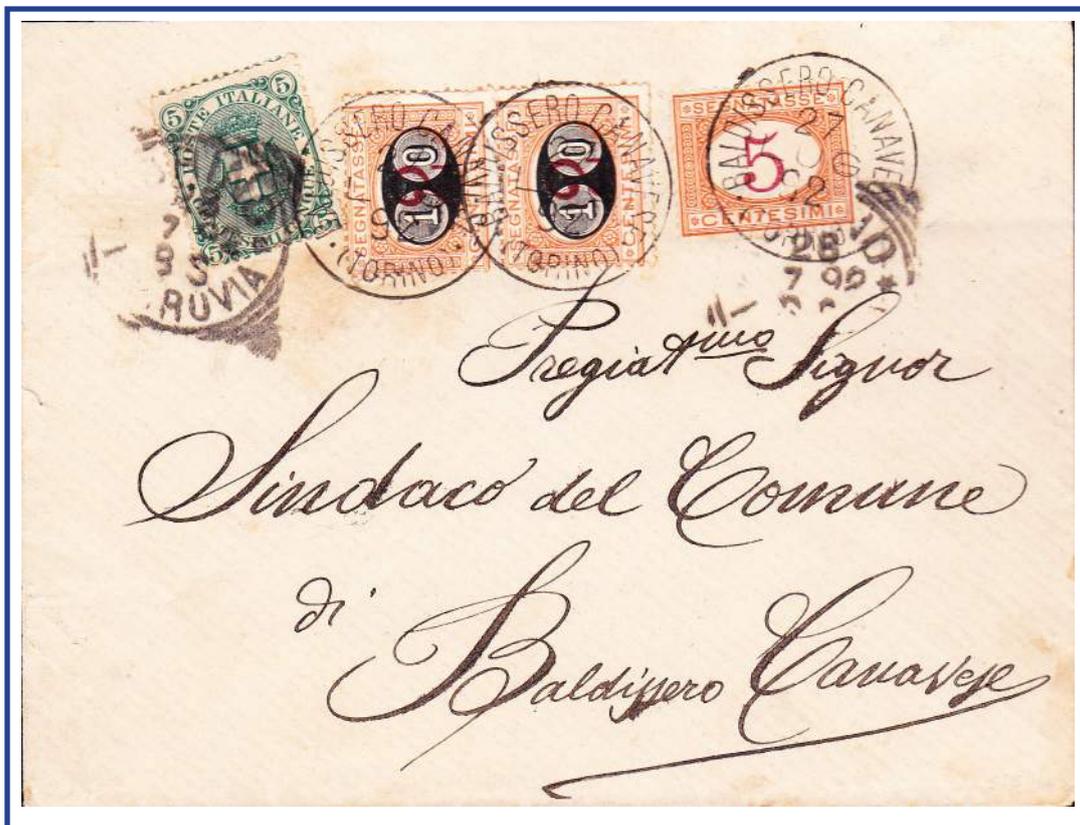


3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



20 maggio 1892 - Biglietto da visita spedito da Genova per Struppa affrancato, in difetto di 4 c, per 6c. All'arrivo fu tassato, arrotondando la tassa, per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 6 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa per distretto.



28 luglio 1892 - Busta di lettera spedita da Torino per Baldissero Canavese affrancata, in difetto di 15 c, per 5 c. All'arrivo fu tassata per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa per distretto.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



23 febbraio 1892 - Busta di lettera spedita da Padova per Limena affrancata in tariffa ridotta Sindaci, in difetto di 5 c, per 5 c. All'arrivo fu tassata per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa per distretto ridotta del 50%. Il documento inoltre era chiuso e quindi non poteva in ogni caso godere della tariffa ridotta. Sul fronte fu manoscritto $2\ 1/2$ pari all'importo della tassa da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



05 settembre 1883 - Busta di lettera spedita da Verona per San Martino Buonalbergo affrancata, in difetto di 15 c, per 5 c. All'arrivo fu tassata al verso per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Il mittente probabilmente affrancò convinto di poter applicare la tariffa per distretto. Il documento fu rifiutato e fu quindi apposto il bollo *Annulato* secondo il Regolamento valido fino al 1885 e il piego fu rispedito a Verona dove giunse il 07 settembre e dove fu nuovamente tassato per 30 c. Al verso manoscritto *Rifiutata per la tassa* a norma dell'Art. 103 della legge 1 gennaio 1863.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



08 ottobre 1888 - Piego spedito dal Comune di Agna per Padova affrancato per 2 c. All'arrivo fu tassato per 28 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 2 c. dell'affrancatura non ritenendo valida la tariffa *Stampato* manoscritto. Sul fronte fu manoscritto 28 c.mi pari alla tassa da riscuotere di 28 c. Il destinatario rifiutò il pagamento scrivendo al verso *Rifiutata non conoscendo la ragione della tassa.*

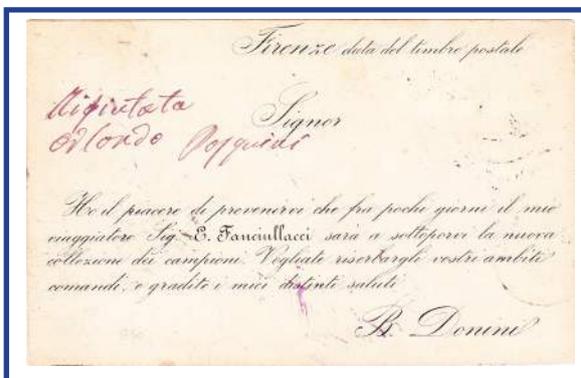


Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



3) Taxation for wrong rate calculation

3) Tassazione per errato computo della tariffa



11 marzo 1879 - Avviso di passaggio spedito da Ancona per Senigallia affrancato per 2 c. All'arrivo fu tassato per 28 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 2 c. dell'affrancatura in quanto non fu riconosciuta la tariffa stampe. Sul fronte fu manoscritto 28 pari alla tassa da riscuotere di 28 c. e fu applicato il bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**. Il documento fu rifiutato e fu quindi apposto il bollo *Annullato* secondo il Regolamento valido fino al 1885 e il piego fu rispedito a Firenze unico riferimento del mittente ma poiché non c'era traccia di indirizzo non fu possibile riscuotere la tassa evasa. Al verso manoscritto *Rifutata...*



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 3) Taxation for wrong rate calculation
- 3) Tassazione per errato computo della tariffa



18 ottobre 1899 - Cartolina illustrata spedita da Padova per Villanova Marchesana affrancata come stampato per 2 c. All'arrivo fu tassata, in eccesso di 2 c, per 30 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 2 c. dell'affrancatura. Sul fronte fu applicato il bollo 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira. La cartolina non avrebbe dovuto essere tassata in quanto non riportava la scritta **CARTOLINA POSTALE** e non conteneva comunicazioni epistolari tranne un generico *Saluti* sul lato veduta.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 4) Taxation to be paid for by the recipient
- 4) Tassazione a carico del destinatario

Gli uffici governativi potevano inoltrare corrispondenza con tassa semplice a carico del destinatario. La tassa era riferita all'oggetto postale oltre ad eventuali servizi quali raccomandazione e assicurazione.



29 ottobre 1892 - Piego spedito con tassa a carico dalla Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli per distretto tassato per 5 c. in tariffa per documento in distretto.

25 agosto 1894 - Piego spedito con tassa a carico dall'Ufficio degli Atti Civili e Successioni di Padova per distretto tassato per 5 c. in tariffa per documento in distretto.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



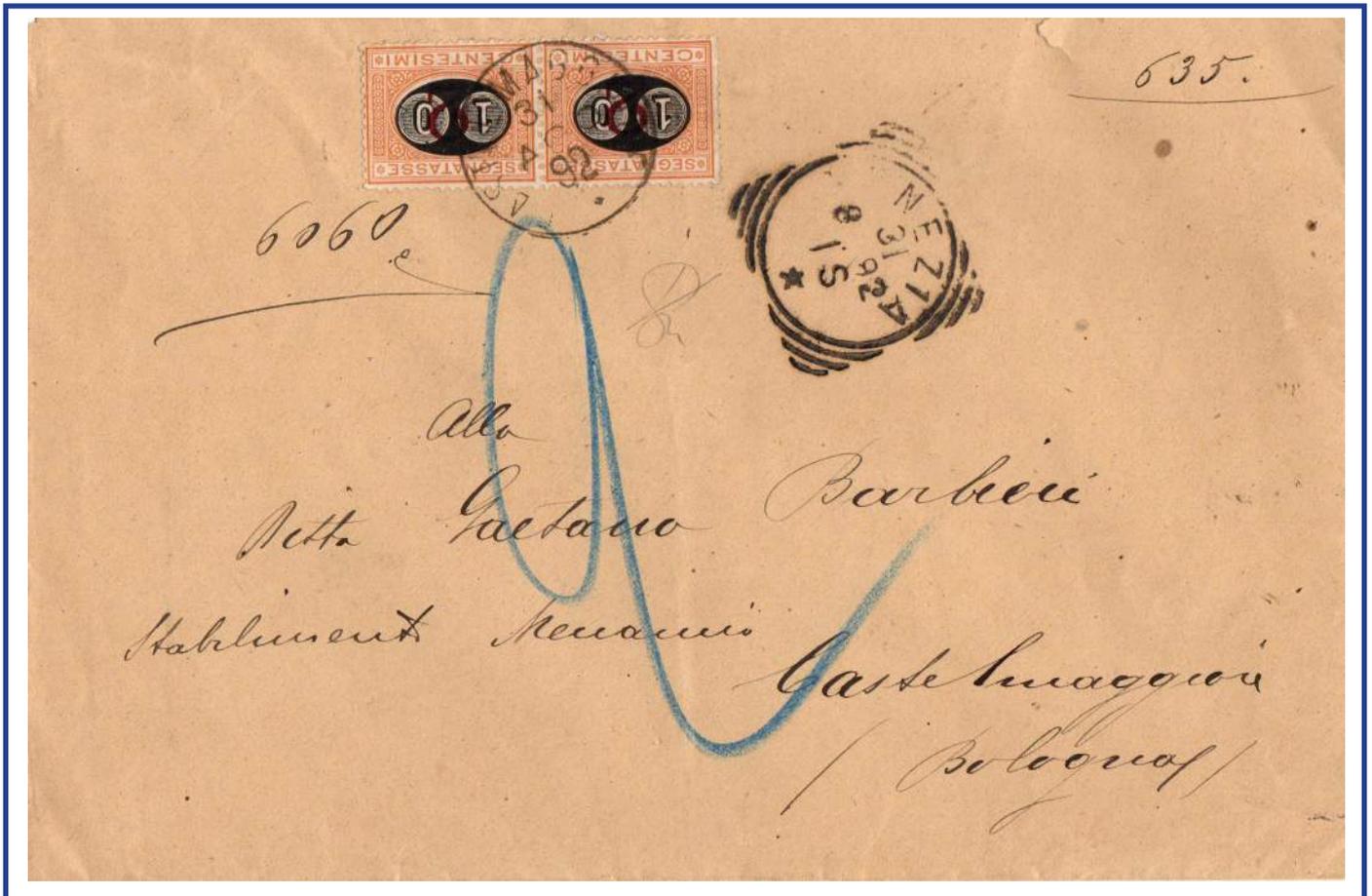
- 4) Taxation to be paid for by the recipient
- 4) Tassazione a carico del destinatario



11 dicembre 1891 - Busta di lettera spedita con tassa a carico dalla Direzione d'Artiglieria di Roma per Modena tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu manoscritto 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira. **UNICO DOCUMENTO CONOSCIUTO CON I VALORI GEMELLI DA 10 c.**

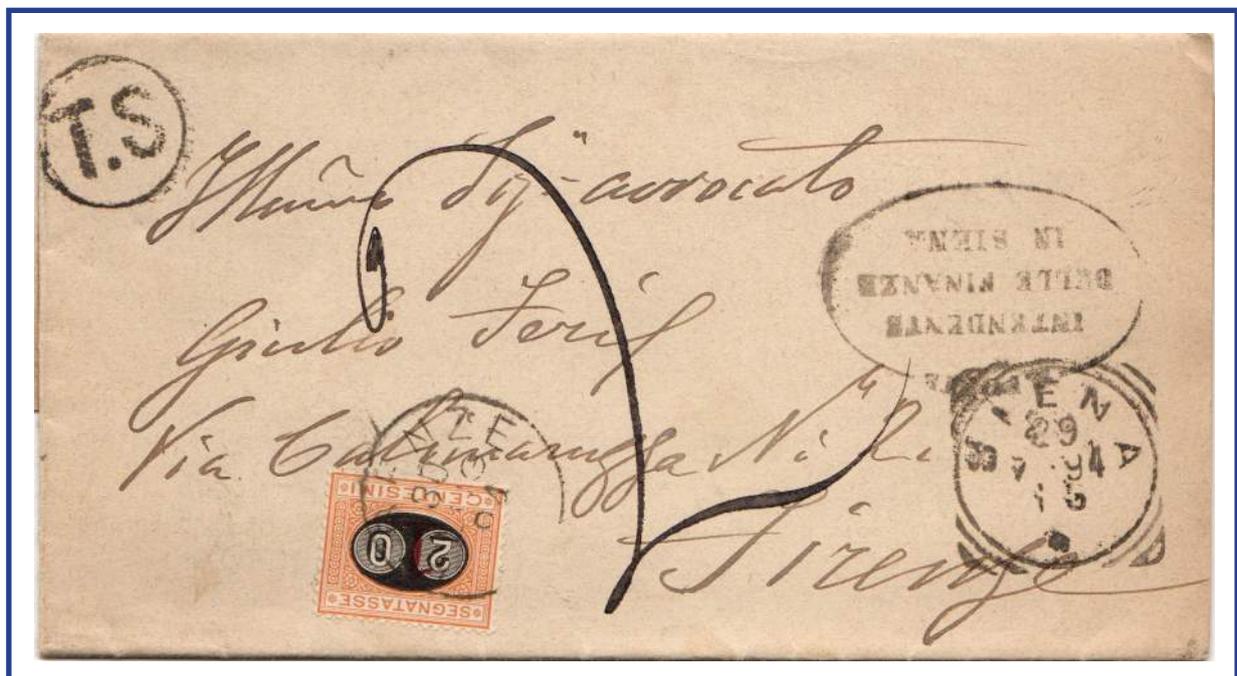


Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



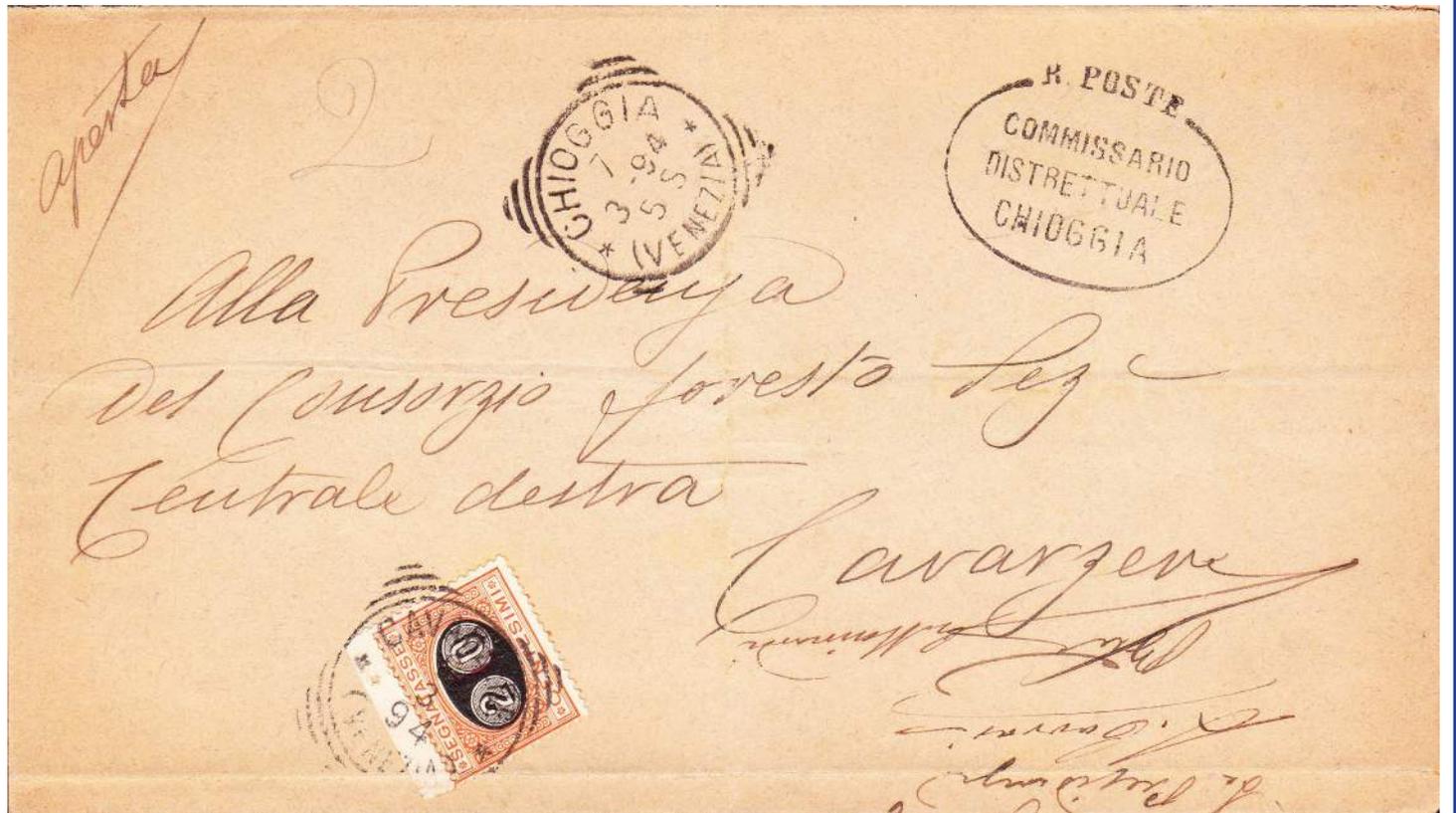
31 agosto 1892 - Busta di lettera spedita con tassa a carico dalla Direzione delle Costruzioni Navali di Venezia per Castelmaggiore tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu manoscritto in azzurro 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira.

29 luglio 1894 - Piegio spedito con tassa a carico dall'Intendenza delle Finanze di Siena per Firenze tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu manoscritto 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira e fu apposto il bollo circolare T.S. significante **TASSA SEMPLICE**.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



07 marzo 1894 - Piego spedito con tassa a carico dal Commissario Distrettuale di Chioggia per Cavarzere tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Manoscritto sul fronte 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira.



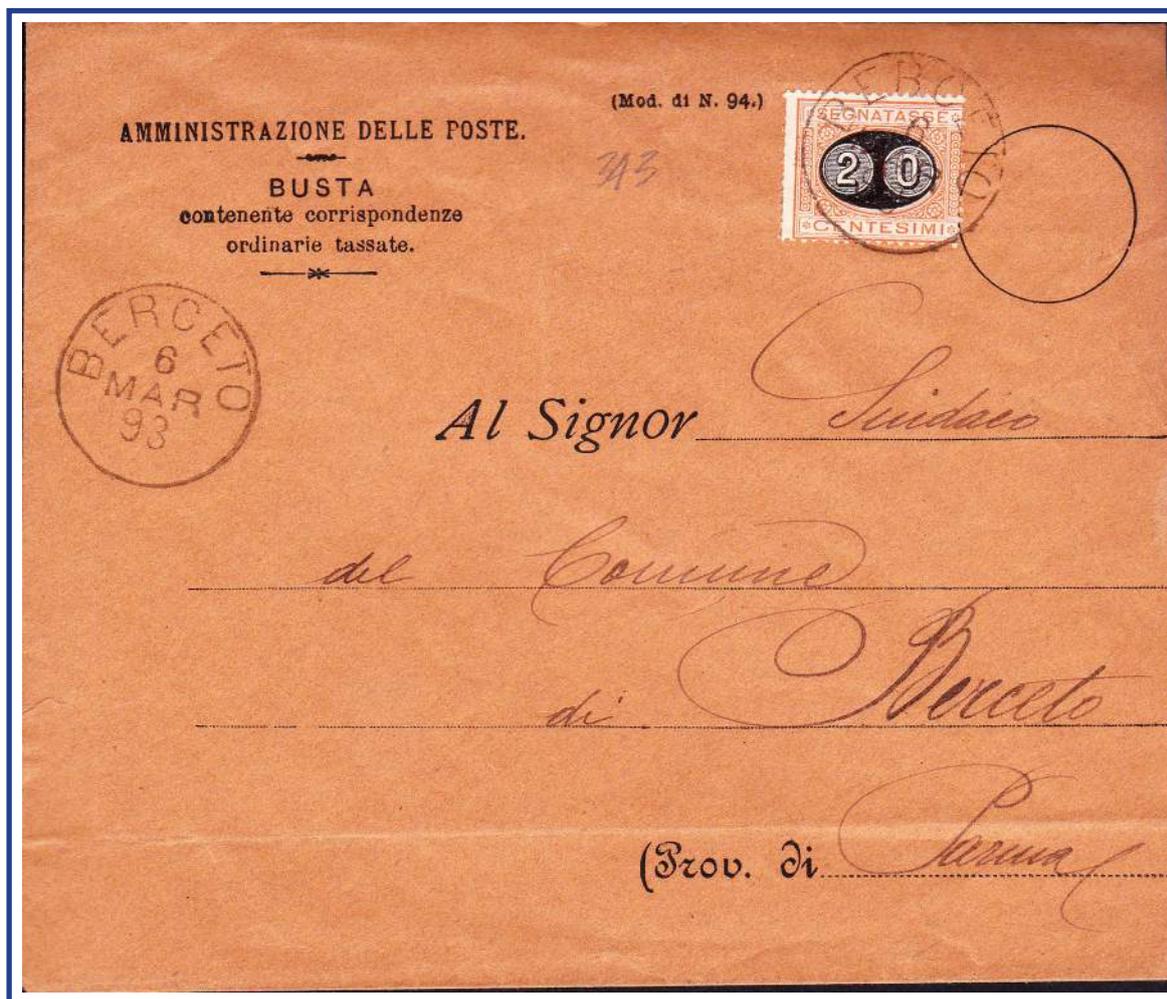
10 dicembre 1891 - Busta di lettera spedito con tassa a carico dal Ministero della Guerra a Roma per Poirino tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu manoscritto 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira e fu apposto il bollo circolare T.S. significante **TASSA SEMPLICE**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 4) Taxation to be paid for by the recipient
- 4) Tassazione a carico del destinatario



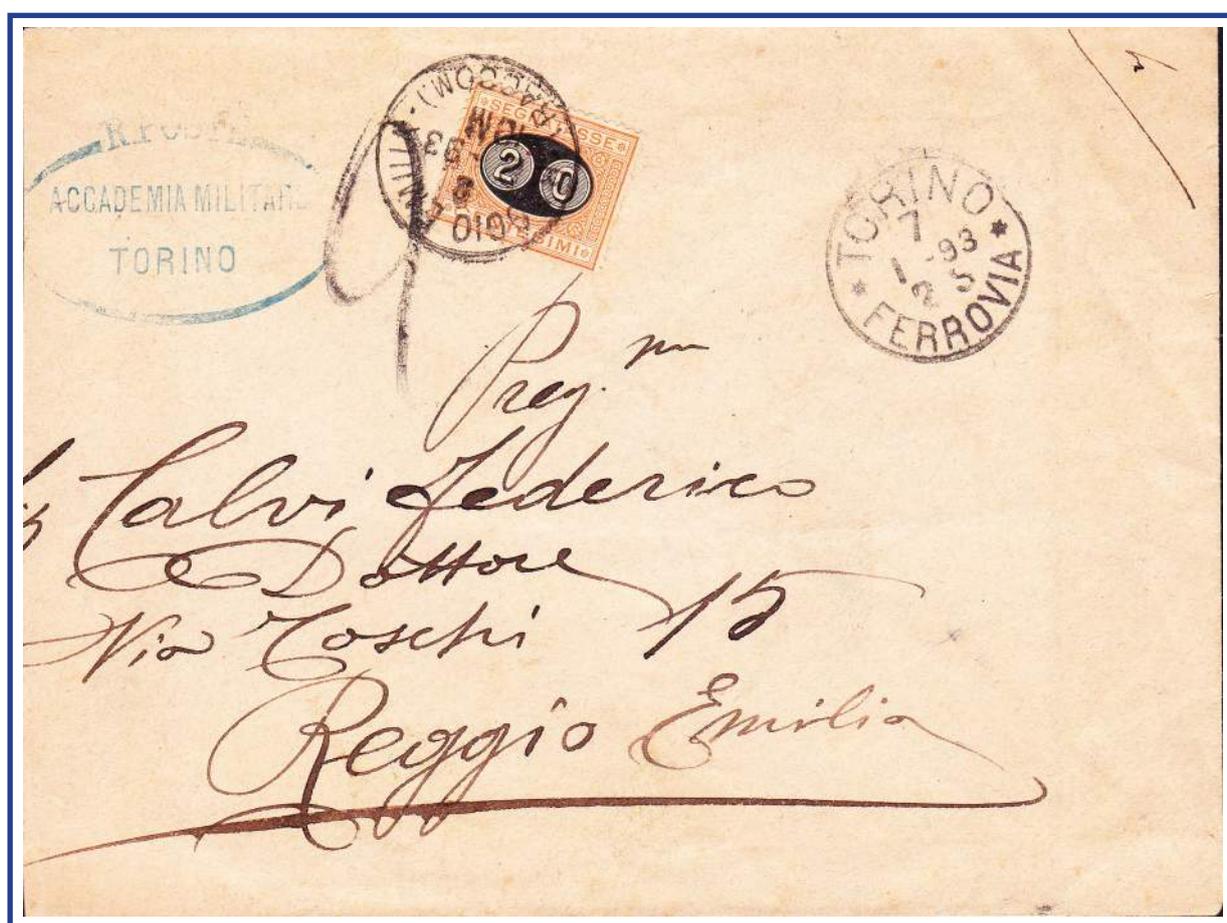
06 marzo 1893 - Busta di lettera, Modello N. 94, contenente corrispondenze ordinarie tassate spedita con tassa a carico dall'Amministrazione delle Poste per Berceto tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 4) Taxation to be paid for by the recipient
- 4) Tassazione a carico del destinatario



07 gennaio 1893 - Busta di lettera spedita con tassa a carico dall'Accademia Militare di Torino per Reggio Emilia tassata per 20 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu applicato il bollo 2 pari alla tassa da riscuotere di 2 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 4) Taxation to be paid for by the recipient
- 4) Tassazione a carico del destinatario



06 aprile 1892 - Busta di lettera doppio porto spedita con tassa a carico dal Commissario Distrettuale di Este per Bagnarolo tassata per 40 c. in tariffa per documento per l'interno del Regno. Sul fronte fu manoscritto **4** pari alla tassa da riscuotere di 4 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 5) Taxation for inadequate stamps according to content
- 5) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al contenuto



13 giugno 1889 - Piego spedito dal Comune di Canosa di Puglia per Noci affrancato come stampato per 2 c. Il verificatore a Bari aprì il piego e concluse che non si trattava di stampato bensì di scritto, chiuse il piego con il sigillo regolamentare applicato al verso e sul fronte appose il bollo in cartella **CONTENENTE SCRITTO**. All'arrivo fu tassato per 28 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 2 c. dell'affrancatura Sul fronte fu manoscritto in azzurro 28 *cm* pari alla tassa da riscuotere di 28 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 5) Taxation for inadequate stamps according to content
- 5) Tassazione per affrancatura insufficiente in base al contenuto



5 aprile 1892 - Piego spedito da Val Grisanche per Bologna affrancato come stampato per 2 c. Il verificatore a Bologna aprì il piego e concluse che non si trattava di stampato bensì di scritto, chiuse il piego con il sigillo regolamentare applicato al verso e sul fronte appose il bollo in cartella **VERIFICATO** e **CONTENENTE SCRITTO**. All'arrivo fu tassato per 30 c. senza detrarre l'importo dell'affrancatura presente-. Sul fronte fu manoscritto 3 pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 6) Taxation for informal irregularity
- 6) Tassazione per irregolarità formale



25 giugno 1889 - Piego spedito dal Comune di Casagiove ed inoltrato da Caserta per Molfetta affrancato in tariffa ridotta Sindaci per 10 c. In un primo momento il documento fu tassato per 20 c, fu manoscritto *Tassato perché chiuso* e 2 pari alla tassa di 20 c. da riscuotere, fu inoltre applicato il bollo in cartella **FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE**. Ma ad un successivo controllo il verificatore annullò la tassa scrivendo al retro *Verificata la contravvenzione malfatta - Firma*. Il piego fu quindi inoltrato senza che il destinatario dovesse pagare la tassa.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 6) Taxation for informal irregularity
- 6) Tassazione per irregolarità formale



11 ottobre 1895 - Busta di lettera spedita da Roma per Introdacqua affrancata al verso per 20 c. All'arrivo fu tassata per 40 c. pari al doppio dell'importo delle lettere non franche senza applicare la normativa del 1° gennaio 1874 che prevedeva si dovesse togliere l'affrancatura presente. Probabilmente non fu riconosciuta valida l'affrancatura al retro in quanto l'Art. 66 della Legge 5 maggio 1862 prevedeva espressamente che i francobolli fossero applicati dal lato dell'indirizzo.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



7) Taxation for official registered letter 7) Tassazione per raccomandata d'ufficio

L'art. 24 del Regio Decreto 7 dicembre 1864, n° 2044 così recitava: *GLi Ufficiali delle poste che negli Ufizi d'impostazione, di transito e di destino scorgessero qualche lettera non raccomandata o non assicurata nella quale da segni esterni o dal tatto riconoscessero contenenrsi denaro, gioie o carte di valore pagabili al portatore, dovranno raccomandarla d'ufizio, gravandola del doppio della tassa stabilita per le lettere francate, cioè 40 cent., e del doppio diritto fisso di raccomandazione, cioè 60 centesimi.*



16 aprile 1887 - Busta di lettera spedita da Padova per Villa Bartolomea affrancata per 20 c. La presenza al verso di suggelli di ceralacca insospettì il verificatore il quale manoscrisse sul fronte *Sospetta contenere valori. Raccmd d'Uff. g 8 1/2* ed applicò l'etichetta di Raccomandazione come previsto dalla normativa senza per altro indicare l'importo della tassa da riscuotere che doveva essere di 80 c. avendo dedotto i 20 c. dell'affrancatura. In realtà all'arrivo il documento fu tassato per soli 30 c. pari alla semplice tassa di raccomandazione.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 7) Taxation for official registered letter
- 7) Tassazione per raccomandata d'ufficio



28 aprile 1893 - Busta di lettera non affrancata spedita da Bari per Roma probabilmente messa in buca allo scopo di essere in seguito raccomandata d'Ufficio vista la scritta a stampa sul fronte *Raccomandata*. Il verificatore manoscrisse di fianco *d'ufficio e 80* pari all'importo della tassa da riscuotere secondo normativa e appose il bollo **R. n°** seguito dal numero della raccomandata. All'arrivo fu tassata, in difetto di 20 c, per 80c. pari all'importo di lire 1 dedotti i 20 c. dell'affrancatura per altro non presenti sul documento.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



8) Taxation for fraud 8) Tassazione per frode

All'inizio, Art. 36 e 40 della Legge 5 maggio 1862, le affrancature con francobolli già usati erano considerate frodi e davano origine ad una sanzione di lire 5,30 di cui 30 centesimi per il porto evaso e lire 5 per l'ammenda. Visto che, in pratica, diventava quasi impossibile incassare l'ammenda di lire 5, le corrispondenze furono in seguito tassate come se non fossero state affrancate.



16 aprile 1891 - Busta di lettera spedita da Voghera per San Remo affrancata per 20 c. con i quattro francobolli privi di annullo in quanto già usati in precedenza. Il verificatore manoscrisse sul fronte in alto a destra *Francobolli sospetti* e applicò il bollo 3 sul fronte pari alla tassa da riscuotere di 3 decimi di lira. All'arrivo fu tassata per 30 c. pari all'importo delle lettere non franche.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 8) Taxation for fraud
- 8) Tassazione per frode



08 marzo 1895 - Busta di lettera spedita da Firenze per Rignano sull'Arno affrancata, in difetto di 10 c, per 10 c. L'affrancatura, completata con una marca da bollo da 5 c, non fu ritenuta valida e il documento fu tassato per 25 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 5 c. dell'affrancatura. Sul fronte fu manoscritto *Ce mi 25* pari all'importo della tassa da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 8) Taxation for fraud
- 8) Tassazione per frode



10 dicembre 1894 - Piego doppio porto spedito da Atina per Caserta affrancato in un primo momento correttamente per 20 c. L'addetto postale di Atina, per lucrare 10 c, tolse il valore da 20 c. (visibile a sinistra del valore da 10 c. l'impronta della colla) sostituendolo con 10 c. evidentemente pensando che nessuno si sarebbe accorto del doppio porto. All'arrivo il documento fu probabilmente pesato e tassato per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotto l'importo di 10 c. e fu manoscritto **20** pari all'importo della tassa da riscuotere. Il destinatario rifiutò la tassazione in quanto Pubblico Ufficiale e fu manoscritto al verso **Si Rifiuta Lusciera - Firma.** Al ritorno ad Atina il 14 dicembre l'addetto postale fu costretto a ricoprire il segnatasse (visibile in trasparenza) con un altro valore da 10 c, a cancellare la cifra **20** e a rispedito a Caserta il documento dove giunse nella stessa giornata.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



9) Taxation for resending with rate change 9) Tassazione per rispedizione con cambio di tariffa

Il regolamento così recitava: *La rispedizione delle corrispondenze da un luogo ad un altro del Regno non è sottoposta a nuove tasse, salvo le eccezioni qui appresso indicate. Le corrispondenze chiuse, che sieno state aperte...che sieno state anche soltanto ritirate o le corrispondenze infine di cui sia stato mutato l'indirizzo... sono trattate come di nuova impostazione. Gli oggetti indirizzati nel distretto dell'ufficio d'impostazione e francati come tali, che sieno fatti proseguire fuori distretto, sono sottoposti ad un supplemento di tassa pari alla differenza fra la tassa già pagata e quella che avrebbe dovuto esserlo...*



20 settembre 1893 - Busta di lettera spedita da Bologna per città affrancata per 5 c. Il documento fu rispedito a Servigliano Marche dove fu tassato per 15 c. quale complemento a 20 c. in quanto rispedito fuori distretto e quindi con tariffa non più di 5 c. bensì di 20 c. Sul fronte fu manoscritto 1 1/2 pari alla tassa da riscuotere di 1,5 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 9) Taxation for resending with rate change
- 9) Tassazione per rispedizione con cambio di tariffa



08 agosto 1896 - Busta di lettera spedita da Venezia per città affrancata per 5 c. Il documento fu rispedito a Follina dove fu tassato per 15 c. quale complemento a 20 c. in quanto rispedito fuori distretto e quindi con tariffa non più di 5 c. bensì di 20 c. Sul fronte fu manoscritto in azzurro 1 1/2 pari alla tassa da riscuotere di 1,5 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 9) Taxation for resending with rate change
- 9) Tassazione per rispedizione con cambio di tariffa



18 agosto 1895 - Busta di lettera raccomandata spedita da Padova per città affrancata per 15 c. Il documento fu rispedito a Soave dove fu tassato per 30 c. quale complemento a 45 c. in quanto rispedito fuori distretto e quindi con tariffa non più di 30 c. bensì di 45 c.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



10) Taxation for stamps out of circulation 10) Tassazione per uso di francobolli fuori corso

In base alla normativa le corrispondenze affrancate con francobolli fuori validità venivano considerate come non affrancate e quindi tassate per la tariffa delle non franche detraendo eventuali francobolli regolari presenti.



08 agosto 1892 - Busta di lettera spedita da Venezia per città affrancata per 5 c. Il documento fu affrancato con un valore da 5 c. della prima emissione di Umberto I posto fuori corso dal 31 dicembre 1889. Fu tassata all'arrivo per 15 c. per un probabile doppio porto detraendo i 5 c. dell'affrancatura. Il francobollo fu contornato come da regolamento con un segno in azzurro attestante la non validità e fu impresso un cerchio nero segno internazionale per i fuori corso.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



11) Taxation on postal stationeries 11) Tassazione su intero postale

La cartolina postale di Stato per il solo fatto di presentare un valore di anticipazione totale o parziale della tassa difficilmente poteva essere spedita in difetto di affrancatura. Fanno eccezione le singole parti delle cartoline con risposta pagata ed i biglietti per distretto spediti o rispediti fuori distretto.



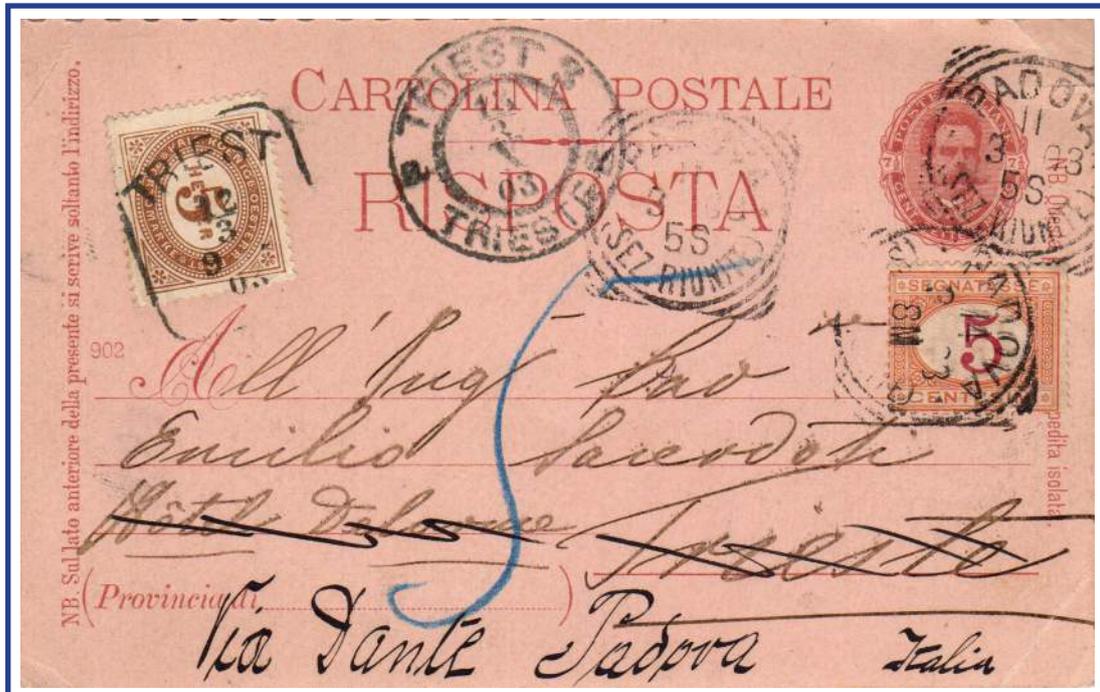
12 settembre 1900 - Parte domanda di cartolina postale di Stato con risposta pagata da 7 1/2 c. spedita da Peccioli per Pontedera. Il documento fu tassato per 5 c. pari al doppio dell'importo mancante essendo di 10 c. la tariffa per l'interno.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



11) Taxation on postal stationeries 11) Tassazione su intero postale



11 marzo 1893 - Parte risposta di cartolina postale di Stato con risposta pagata da 7 1/2 c. spedita da Padova per l'Austria. All'arrivo il documento fu tassato per 5 h. in quanto la tariffa della cartolina postale per l'estero era di 10 c. Il documento fu rispedito al mittente e nuovamente tassato all'arrivo per 5 c. pari al doppio dell'importo mancante. Sul fronte fu manoscritto in azzurro 5 pari alla tassa da riscuotere di 5 c.

24 dicembre 1897 - Biglietto postale da 5 c. spedito da Messina per Ali con affrancatura aggiuntiva di 5 c. Il biglietto fu tassato per 20 c. pari all'importo delle lettere non franche dedotti i 10 c. dell'affrancatura. Sul fronte fu manoscritto 20 pari all'importo della tassa da riscuotere.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 12) Taxation for unclaimed parcels
- 12) Tassazione per giacenza pacchi

Bolli ed Annotazioni degli Ufizi di transito

Da riempirsi dall'Ufizio destinatario

N.
di arrivo

Il pacco cui si riferisce il presente bullettino è giunto il
fu dato avviso al destinatario il

e venne consegnato il
entro il
tasse:

ANNULLATO

BOLOGNA 05 GIUG 1890

	Lire	Cent.
Dazio consumo, come da bolletta N.º		
Multe ed ammende per dazio consumo, come da bolletta N.º		
Multe ed ammende per altre contravvenzioni		
Diritti di custodia per giorni N.º		
Diritti di rispedizione		
Totale		

222
BULLETTINO di SPEDIZIONE
di Pacco Postale
diretto nell'interno del Regno
Da trasferirsi in ufficio

Numero del Pacco
Pacchi postali
912
Milano, Succ. N.º 3

Il spediteur sa
Valore dichiarato Lire Cent.
Assegno Lire

Dichiarazione del mittente
Nome, cognome, qualità del destinatario
M. B. Conto
Ugo Bernaroli
Luogo di destinazione
Domicilio del destinatario
Bologna
Via Marchi N.º 17

Nome, cognome, indirizzo e domicilio del mittente
Amministrazione del Reg. Par. N.º 17

Imposta del trasporto col quale si pagano i pacchi postali
Da versare in ufficio di destinazione

Peso del Pacco Grammi
750

Tasse richieste per trasporto
" assicurazione
" assegno
" pacco ingiustamente

Ufizio o Collettoria di 1ª Classe che deve distribuire il pacco

Totale
Prav. di

28 giugno 1890 - Bollettino di spedizione di pacco postale spedito c/assegno per lire 22 da Milano per Bologna affrancato per 75 c. Il pacco avrebbe dovuto essere affrancato ulteriormente per 25 c. per la consegna a domicilio più ulteriori 5 c. per la tassa di custodia. Allo scopo fu applicato al verso un segnatasse da 30 c. sul quale fu apposto il bollo **ANNULLATO** visti il contenuto, il mittente e, probabilmente, il destinatario.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 12) Taxation for unclaimed parcels
- 12) Tassazione per giacenza pacchi

Bolli ed annotazioni degli uffici di transito

Da riempirsi dall'ufficio destinatario

N. 5688

di arrivo.

Il pacco cui si riferisce il presente bullettino è giunto il _____
 ne fu dato avviso al destinatario il _____
 e gli fu consegnato il _____
 contro il pagamento delle seguenti tasse:

	Lire	C.
Tasse di trasporto e di assicurazione.		
Tassa della cartolina vaglia per il rimborso all'ufficio di partenza della somma da esso anticipata		
Dazio consumo, come da bolletta n.		
Multe ed ammende per dazio consumo, come da bolletta n.		
Multe ed ammende per altre contravvenzioni.		
Dritti di custodia per giorni n.		
.....		
Somma totale		

Mod. 229 (Edizione 1894).

BULLETTINO DI SPEDIZIONE di pacco postale della tassa a carico del destinatario

Natura dell'oggetto pacco (involto, cassetta, cestino, rotolo, plego od altro)

Valore dichiarato Lire 309

Contenuto capelli

Destinatario Angelo Maria Poma Benelli

Sen abitazione Benelli

Destinazione Benevento Prov. di Campania

Nome, cognome, e indirizzo o abitazione del mittente Angelo Maria Poma Benelli

Il quale si impegna a rimborsare la tassa di spedizione, qualora il pacco fosse rifiutato o rimanesse inascolto

Impresario del viaggio (con quale è stato affittato il pacco) Benevento

Peso del pacco Grammi 5350

Tasse dovute di trasporto e di assicurazione.

Somma totale

Ufficio o Collettorio che deve distribuire il pacco Benevento

Prov. di Campania

23 novembre 1894 - Bollettino senza valore per la spedizione di pacco postale in porto assegnato utilizzato per la spedizione di pacco ordinario da 3 a 5 kg. da Milano per Benevento affrancato al recto per lire 1. Il pacco fu rispedito al mittente dove giunse il 20 gennaio 1895 e dove rimase in giacenza fino al 22 febbraio. Per i 28 giorni fu pagata una tassa di giacenza di lire 1,40 pari alla tariffa di 5 c. al giorno a partire dal quinto.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



13) Taxation for unstamped letters from abroad

13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero

Il Regio Decreto 30 giugno 1870 così recitava: *A cominciare dal 15 luglio 1870, la tassa italiana da applicarsi alle corrispondenze non francate a destino per l'Italia, il cui trattamento non sia determinato da Convenzioni o da speciali accordi postali, nè da Nostri Decreti particolari, è fissata come appresso: A 30 centesimi per porto di 15 grammi di lettere...* Nel 1888 le tariffe furono radicalmente modificate differenziandole a seconda delle zone di provenienza A, B, C o D.



aprile 1878 - Busta di lettera non affrancata spedita via Francia da Montevideo per Genova. La convenzione postale tra Francia e Italia del 1869 fissava in lire 1,02 la tariffa per le corrispondenze provenienti dal Sud America, fu invece applicata la tariffa di lire 1,22 come lettera proveniente dal Sud Pacifico via Panama che, aggiunte ai 60 c. spettanti all'Italia, portò l'importo della tassazione applicata a lire 1,80 arrotondate. Sul fronte fu manoscritto in alto il nome, non identificabile, del vapore che la trasportò. Furono inoltre manoscritti gli importi **060** in azzurro e **18** pari a 18 decimi di lira da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 13) Taxation for unstamped letters from abroad
13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero



14 luglio 1879 - Busta di lettera cinque porti spedita dalla collettoria di Genestrerio in Svizzera per Como. Le convenzioni postali relative allo scambio delle corrispondenze in franchigia tra stati esteri erano all'epoca molto confuse e contraddittorie. Il documento, spedito dalla Municipalità di Genestrerio con oggetto *Affari dei poveri* non fu affrancata in quanto in territorio Svizzero tale corrispondenza godeva di franchigia. Giunto in Italia non fu riconosciuto il diritto di franchigia e fu quindi tassato per il doppio dell'importo evaso pari a lire 2,50. Sul fronte fu manoscritto **g. 62** attestante i cinque porti, fu apposto il bollo **T** e fu manoscritto **25** pari alla tassa di 25 decimi di lira.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 13) Taxation for unstamped letters from abroad
- 13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero



30 settembre 1881 - Piego non affrancato spedito da Corfù per Pesaro tassato all'arrivo per 50 c. Sul fronte fu apposto il bollo **T** e fu manoscritto **5** pari alla tassa da riscuotere di 5 decimi di lira. Bollo in cartella **PIROSCAFI POSTALI AUSTRIACI**.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 13) Taxation for unstamped letters from abroad
13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero



09 febbraio 1887 - Busta di lettera doppio porto spedita Tione in Austria per il Comune di Castelnuovo di Sotto. Le convenzioni postali relative allo scambio delle corrispondenze in franchigia tra stati esteri erano all'epoca molto confuse e contraddittorie. Il documento, spedito dall'I. R. Capitanato Distrettuale di Tione, non fu affrancato in quanto in territorio Austriaco tale corrispondenza godeva di franchigia. Giunto in Italia non fu riconosciuto il diritto di franchigia e fu quindi tassato per il doppio dell'importo evaso pari a lire 1. Al verso fu manoscritto *Congedo Collini - Spese postali alla Parte* che giustificò l'esborso anticipato di lire 1 da parte del Comune di Castelnuovo che, altrimenti, non avrebbe potuto ritirare il documento atteso. Sul fronte fu manoscritto **G. 25** attestante il doppio porto.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 13) Taxation for unstamped letters from abroad
- 13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero



14 febbraio 1880 - Busta di lettera non affrancata doppio porto spedita via Inghilterra e successivamente via Francia da Valparaiso per Genova tassata all'arrivo per lire 3,20. Sul fronte furono manoscritti in azzurro 2 in alto a sinistra significante il doppio porto e 2,20 pari al porto di lire 2,20 per i diritti esteri. Fu inoltre manoscritto 32 pari al porto totale di 32 decimi di lira comprensivi della lira per il doppio porto per l'interno.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 13) Taxation for unstamped letters from abroad
- 13) Tassazione per lettere non affrancate dall'estero



06 agosto 1895 - Busta di lettera non affrancata doppio porto spedita dal Brasile per Cavarsere tassata all'arrivo per 50 c. Sul fronte fu applicato il bollo circolare T.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 14) Taxation for letters wrongly stamped from abroad
14) Tassazione per lettere erroneamente affrancate dall'estero



14 marzo 1878 - Busta di lettera doppio porto spedita dall'Inghilterra per Livorno affrancata per 1 p. tassata all'arrivo per 50 c. pari al doppio della tassa mancante. Sul fronte fu manoscritto 5 pari alla tassa da riscuotere di 5 decimi di lira e fu applicato il bollo T.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 14) Taxation for letters wrongly stamped from abroad
14) Tassazione per lettere erroneamente affrancate dall'estero



05 luglio 1894 - Intero postale canadese da 3 c. spedito con affrancatura aggiuntiva dal Canada per Pisa tassato all'arrivo per 50 c. pari al doppio dell'importo mancante. Il documento fu tassato in quanto durante il tragitto si staccarono due o più francobolli rendendo insufficiente l'affrancatura. Sul fronte, in corrispondenza dei francobolli mancanti, fu manoscritto *Affrancatura insufficiente T. 050, 5* in azzurro pari alla tassa da riscuotere di 5 decimi di lire mentre in partenza fu apposto il bollo circolare **T 25**.

31 marzo 1879 - Busta di lettera spedita da Montevideo per Genova affrancata per 20 c. All'arrivo il documento fu tassato per lire 1,40 come d'uso per le lettere in arrivo a Lisbona. Sul fronte fu apposto il bollo **14** pari a 14 decimi di lira da riscuotere.





Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 14) Taxation for letters wrongly stamped from abroad
14) Tassazione per lettere erroneamente affrancate dall'estero



01 novembre 1899 - Busta di lettera spedita dall'Inghilterra per l'interno e rispedita a Venezia affrancata per 1 p. tassata all'arrivo per 30 c. e rispedita al mittente. Sul fronte fu applicata l'etichetta Mod. di n. 24-b (Edizione 1895) di rispedizione con manoscritto *non chiesta Inghilterra London*.

12 luglio 1899 - Cartolina illustrata spedita dall'Austria per Como tassata all'arrivo per 15 c. arrotondati pari al doppio dell'importo mancante di 10 kr. detratta l'affrancatura di 2 kr.



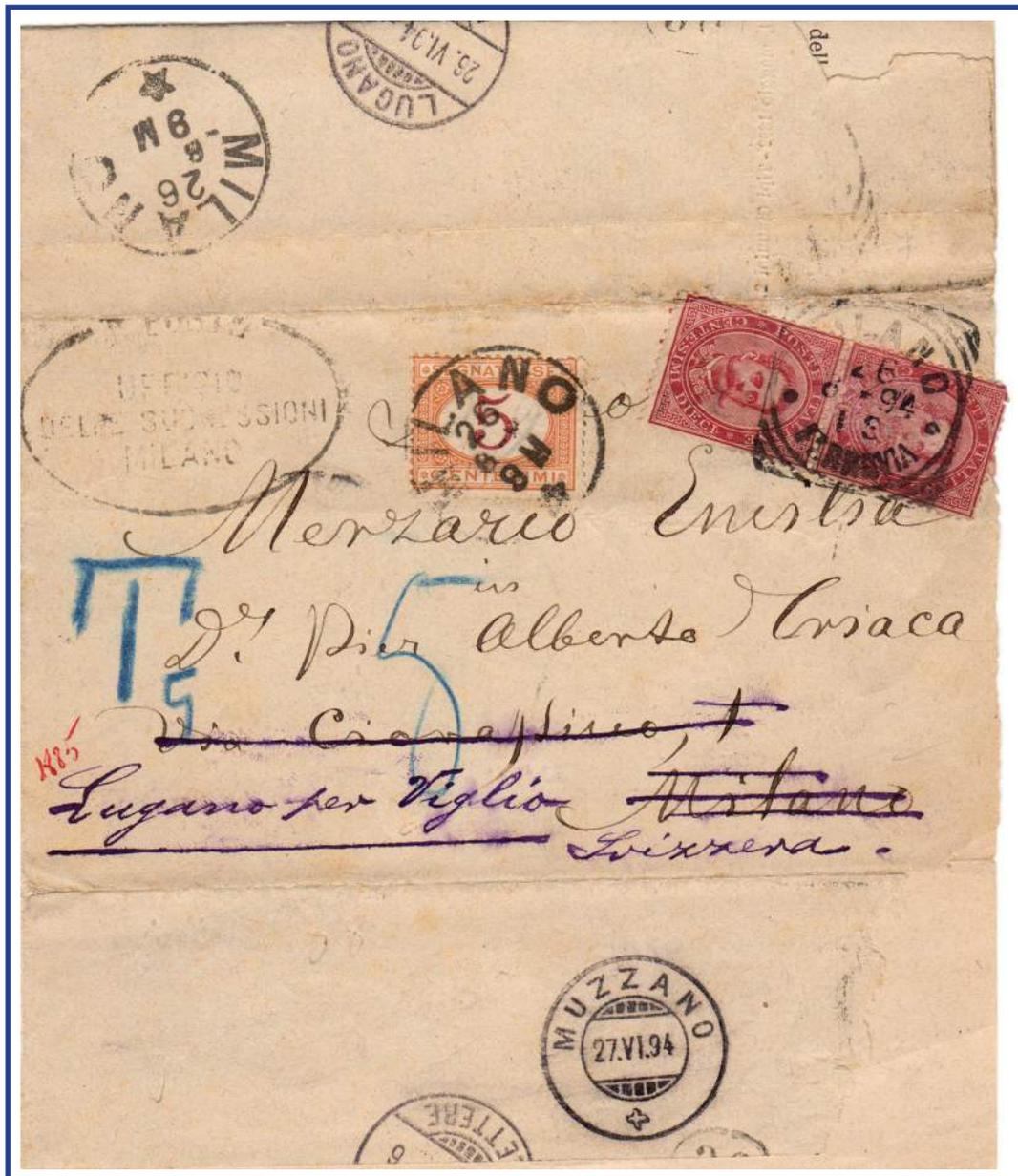


Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



15) Taxation for letters sent abroad

15) Tassazione per lettere dirette all'estero



26 giugno 1894 - Piego spedito con tassa a carico dall'Ufficio delle Successioni di Milano per città tassata per 5 c. in tariffa per distretto. Il documento fu rispedito in Svizzera dopo essere stato riaffrancato per 20 c. che aggiunti ai 5 c. della tassazione coprivano la tariffa per l'estero. La tassa di 5 c. fu infine richiesta all'arrivo in Svizzera. Sul fronte furono apposti i bolli in azzurro 5 e T5 pariall'importo della tassa di 5 c. da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 15) Taxation for letters sent abroad
- 15) Tassazione per lettere dirette all'estero



10 agosto 1897 - Busta di lettera doppio porto spedita da Taormina per la Svizzera affrancata, in difetto di 24 c, per 26 c. All'arrivo fu tassata in eccesso per 50 c. pari al doppio dell'importo mancante. Manoscritto sul fronte **T 25** attestante, in eccesso, il porto mancante e in azzurro **50** pari all'importo della tassa di 50 c. da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



15) Taxation for letters sent abroad

15) Tassazione per lettere dirette all'estero



09 ottobre 1888 - Frontespizio di biglietto da visita spedito da Roma per città e rispedito in Francia. All'arrivo fu tassato per 20 c. pari all'importo mancante per la tariffa lettere per l'estero. I due segnatasse furono sovrapposti creando una tipica *Treppenfrankatur* che probabilmente copriva una frode commessa dall'addetto postale per lucrare i 10 c.

26 marzo 1882 - Busta di lettera spedita da Conegliano per l'Inghilterra affrancata, in difetto di 5 c, per 20 c. All'arrivo fu tassata per 1 d. Manoscritto sul fronte *0,05* attestante il porto mancante e bolli **T** e **1 d** di tassazione a Londra.

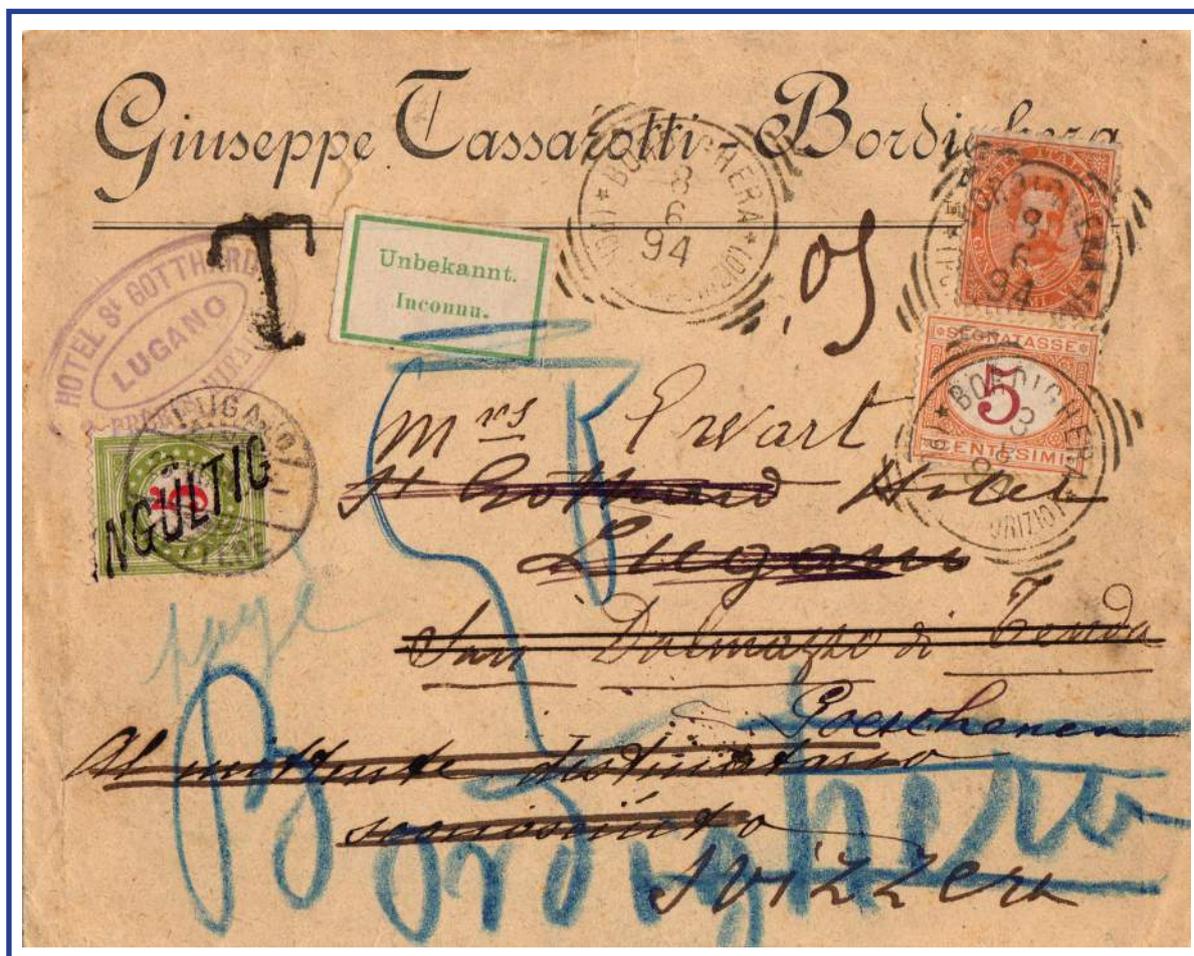




Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



- 15) Taxation for letters sent abroad
- 15) Tassazione per lettere dirette all'estero



08 giugno 1894 - Busta di lettera spedita da Bordighera per San Dalmazzo di Tenda affrancata per 20 c. e rispedita in Svizzera senza integrazione dell'affrancatura per il porto estero. All'arrivo fu tassata per 5 c. pari al porto mancante. Poiché il destinatario era sconosciuto il documento fu detassato con il bollo **UN-GULTIG** (annullato) e fu rispedito al mittente dove fu nuovamente tassato per 5 c. Sul fronte fu applicato il talloncino **Unbekannt - Inconnu** e fu manoscritto **05** pari alla tassa di 5 c. da riscuotere.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



15) Taxation for letters sent abroad

15) Tassazione per lettere dirette all'estero



17 agosto 1891 - Busta di lettera spedita non affrancata dal Municipio di Vittorio Veneto per la Svizzera. All'arrivo fu tassata per 50 c. pari al doppio dell'importo mancante per il porto per l'estero. Poiché il destinatario non ritirò il documento fu detassato con il bollo *UNGULTIG* (annullato) e fu rispedito al mittente dove fu nuovamente tassato per 50c. Sul fronte fu applicato il talloncino *Nicht abgeholt - Non réclamé* e fu manoscritto *50 retour* pari alla tassa di 50 c. da riscuotere. Particolare la presenza contemporanea dei due timbri di Vittorio Veneto grande cerchio e tondoriquadrato.



Mail taxation during the Kingdom of Umberto I



16) Taxation of the acknowledgement of receipt of postal money orders 16) Tassazione su ricevute di ritorno di vaglia postali

L'Art. 33 della Regio Decreto 7 dicembre 1864 così recitava: *Il mittente di un vaglia ordinario può chiedere, mediante pagamento di cent. 20, di avere a suo tempo una ricevuta sottoscritta dal destinatario, che si chiama Ricevuta di ritorno.*

(Mod. N. II)

Amministrazione delle Poste Italiane

RICEVUTA DI RITORNO DI VAGLIA

Il sottoscritto destinatario del Vaglia ordinario emesso nell'Ufizio di **TERAMO**

addì 3 febbraio 1884 col N. 26 per la somma di lire 60.43

dichiara d'averlo riscosso in data d'oggi nell'Ufizio postale di Torino

Corino addì 9 febbraio 1884

Pagato al N. 106010 (firma) A. Bernasconi

Bollo dell'Ufizio pagatore

Avvertenza

La presente ricevuta deve spedirsi tanto dall'Ufizio d'origine che da quello di destinazione raccomandata d'ufizio — Vedi Art. 71 e 108 dell'Istruz. Vaglia. (Vedi a tergo)



03 febbraio 1884 - Ricevuta di ritorno di vaglia ordinario, Modello II, emesso a Teramo e riscosso a Torino. Tassato come da regolamento per 20 c. La coppia di francobolli fu annullata con il bollo con bandella del Cassiere Postale.